

La manifestazione Le celebrazioni ufficiali saranno arricchite da appuntamenti culturali. Alle 11.30 la deposizione della corona

Forze armate, l'omaggio della città

Il programma della Prefettura e del Comune per le celebrazioni della Giornata dell'Unità Nazionale e dei corpi militari e civili

LA RICORRENZA

JACOPO PERUZZO

■ Tutto pronto nel capoluogo pontino per le celebrazioni della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate che, come ogni 4 novembre, porterà la città di Latina a trasformarsi in un vero e proprio teatro di eventi e manifestazioni organizzate dalla Prefettura insieme al Comune e ai comandi provinciali delle Forze Armate e delle Forze di Polizia.

Una giornata da sempre molto sentita nel capoluogo pontino e che il Prefetto Pierluigi Faloni, sin dal suo insediamento, ha valorizzato in ogni edizione accostando alle celebrazioni ufficiali anche momenti di incontro tra i cittadini attraverso eventi artistici e storici, dibattiti e molto altro ancora.

Come di consueto la manifestazione commemorativa avrà inizio alle 10 nella Cattedrale di San Marco, si terrà la Santa Messa officiata dal Vescovo di Latina, Monsignor Mariano Crociata, la cui celebrazione sarà accompagnata dal Coro Interforze. Il programma proseguirà poi alle 11.30, con la cerimonia della deposizione della corona al Monumento ai Caduti da parte del Prefetto, Pierluigi Faloni, alla presenza di tutte le autorità militari, civili e religiose, delle scolaresche e dei tanti cittadini invitati a partecipare.

Il secondo appuntamento è previsto nel pomeriggio, alle 17.30, quando la banda musicale del Comando Artiglieria Contraerei di Sabaudia, diretta dal sergente maggiore Pasquale Casertano, terrà un concerto nell'auditorium del Liceo Classico Dante Alighieri. Durante questa esibizione, accanto alle



IL 4 NOVEMBRE



La Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate è una giornata celebrativa per tutto il territorio nazionale, istituita nel 1919 per commemorare la vittoria italiana nella I Guerra Mondiale, è festeggiata ogni 4 novembre, data dell'entrata in vigore dell'armistizio di Villa Giusti



In alto il Prefetto Pierluigi Faloni, e la Questura di Latina; a sinistra la locandina con il programma della manifestazione

tradizionali marce militari proprie del repertorio della banda, verranno eseguiti brani rievocativi della I Guerra Mondiale, di cui ricorre il Centenario. «Questo concerto - spiega il Prefetto Pierluigi Faloni - rappresenta per tutti noi un momento speciale di commemorazione e condivisione, anche con le nuove generazioni - dei valori fondamentali per la nostra Identità Nazionale». Per questo la banda musicale del Comando Artiglieria Contrae-

rei di Sabaudia eseguirà tutti i brani più importanti delle Forze Armate, dal "4 Maggio - Marcia d'Ordinanza dell'Esercito" a "La Fedelissima", "Inno dell'Artigliere" o "Echi di trincea" oltre che l'immane Inno di Mameli.

Una serie di iniziative che per la loro realizzazione ha visto un forte impegno della Prefettura, coadiuvata da tutte le componenti istituzionali, civili, militari e religiose della provincia, «in un'azione comune volta a rafforzare l'attenzione e l'interesse della collettività e, in primo luogo, delle nuove generazioni sulle ricorrenze fondamentali per la nostra Identità nazionale e per la cultura della Repubblica», come si legge nella nota diramata dal Palazzo del Governo di Latina. ●

Alle 17.30 il concerto della banda musicale del Comando Artiglieria Contraerei di Sabaudia

Ispezione al cimitero

Il fatto Il sopralluogo del sindaco dopo la “bomba” d’acqua che si è abbattuta sull’isola giorni fa. Si temeva il peggio soprattutto in vista della ricorrenza della commemorazione dei defunti

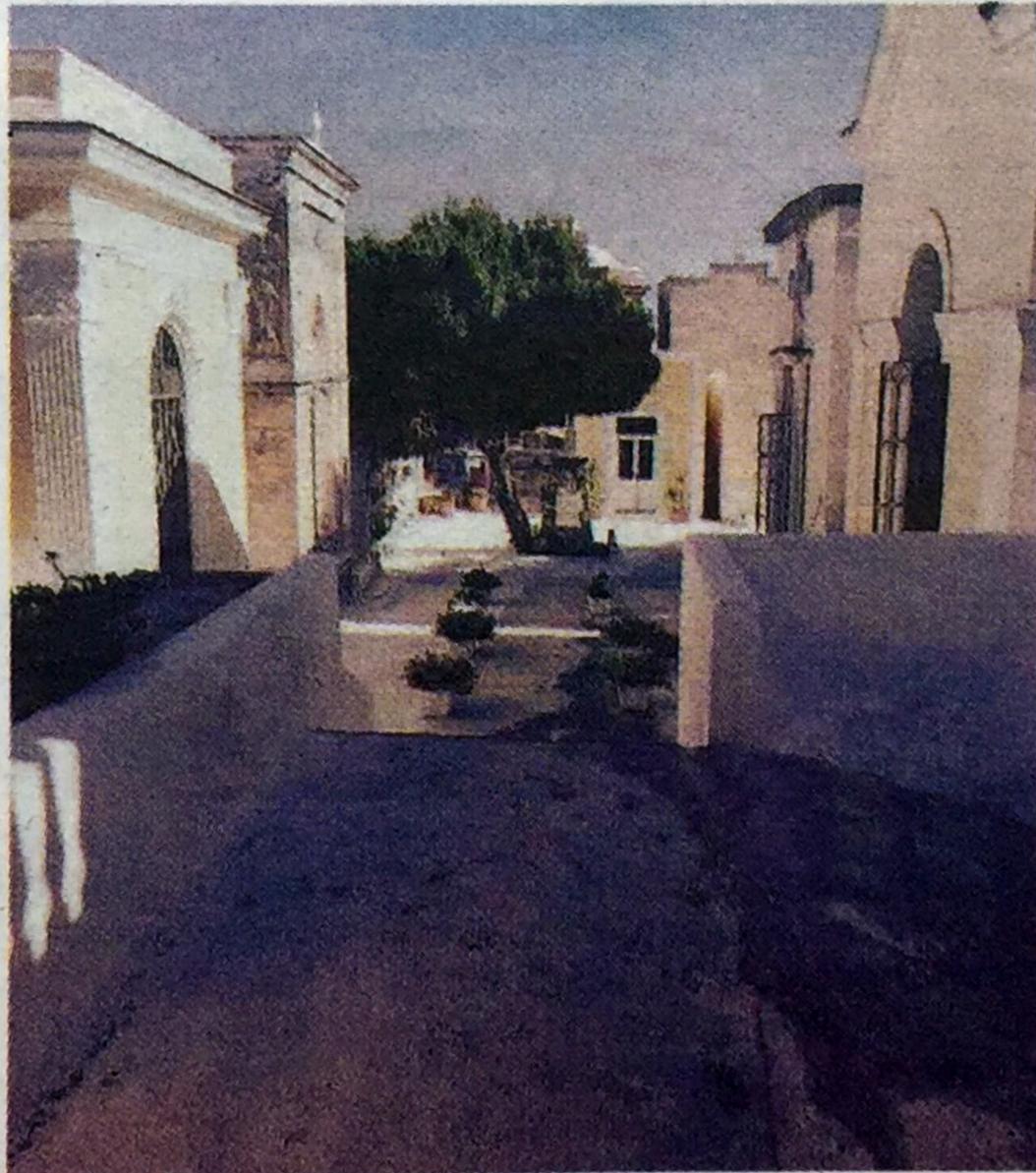
PONZA

■ Sopralluogo al cimitero all’indomani della bomba d’acqua che si è abbattuta sull’isola di Ponza. Per garantire che tutto andasse per il meglio in occasione del giorno dedicato alla commemorazione dei defunti il Sindaco, Piero Lombardo Vigorelli, l’Assessore Francesco Ambrosino e la consigliera Maria Sandolo si sono recati al cimitero per una “ispezione”.

«E’ stato fatto un buon lavoro e c’erano anche alcuni privati che abbellivano le loro cappelle - ha dichiarato il primo cittadino anche sul suo profilo Facebook -

Purtroppo, la bomba d’acqua di mercoledì notte ha rovinato parte del lavoro già fatto, con copiosa caduta di fogliame e lavando parte della calce. Stiamo correndo ai ripari. Ma chiediamo indulgenza

**Intanto
continuano
i progetti
per
il recupero
e la messa
in sicurezza**



Il cimitero di Ponza

se quest’anno non sarà tutto perfetto. Un buon ricordo a tutti i nostri cari». L’amministrazione Vigorelli tra le altre cose sta dando attenzione anche al cimitero, che in particolare ha bisogno di essere messo in sicurezza, e si è partiti dall’area chiamata “Batteria ultimo quadrato”. Quasi cinque anni fa, esattamente il 18 novembre del 2011, il Sub Commissario Prefettizio aveva disposto il divieto assoluto di accesso a questa area. Quell’area è tornata sicura. Il 2 aprile scorso, con l’ordinanza sindacale n. 33, una gran parte dell’area a terra è stata dichiarata sicura. Il geologo Simoncelli ha certificato che “non sussistono, al momento, condizioni di rischio idrogeologico”, dopo che il Comune aveva deciso di fare primi lavori di messa in sicurezza, con operazioni di disaggio e di puntellamento di alcune situazioni di possibile rischio. ●

Ormeggi facili: condannato

La sentenza Un anno di reclusione per l'ex comandante della locale Capitaneria di porto accusato di abuso d'ufficio
Nel mirino le autorizzazioni concesse per far attraccare ai pontili imbarcazioni di lunghezza superiore ai 13 metri

VENTOTENE

■ Accusato di aver rilasciato illecitamente permessi, solo per favorire gli affari di due ormeggiatori dell'isola, l'ex comandante della Capitaneria di porto di Ventotene, Filippo Ciminelli, è stato condannato dal Tribunale di Latina a un anno di reclusione.

Il processo è scaturito da un'indagine compiuta nell'estate di otto anni fa dai carabinieri. I militari dell'Arma controllarono la tipologia di imbarcazioni ormeggiate ai pontili, appurando che erano attraccati lì natanti di lunghezza superiore ai 13 metri, dunque a quella massima consentita nel porto. Gli investigatori scoprirono anche che le deroghe per tali ormeggi, concesse ai pontilisti a Antonella Langella ed Enrico Alleati, erano state disposte dal responsabile della locamare, Filippo Ciminelli appunto. Gli inquirenti si convinsero così che tali autorizzazioni avrebbe favorito un ingiusto profitto patrimoniale ai due ormeggiatori, consentendo loro di aumentare

la ricettività delle darsene.

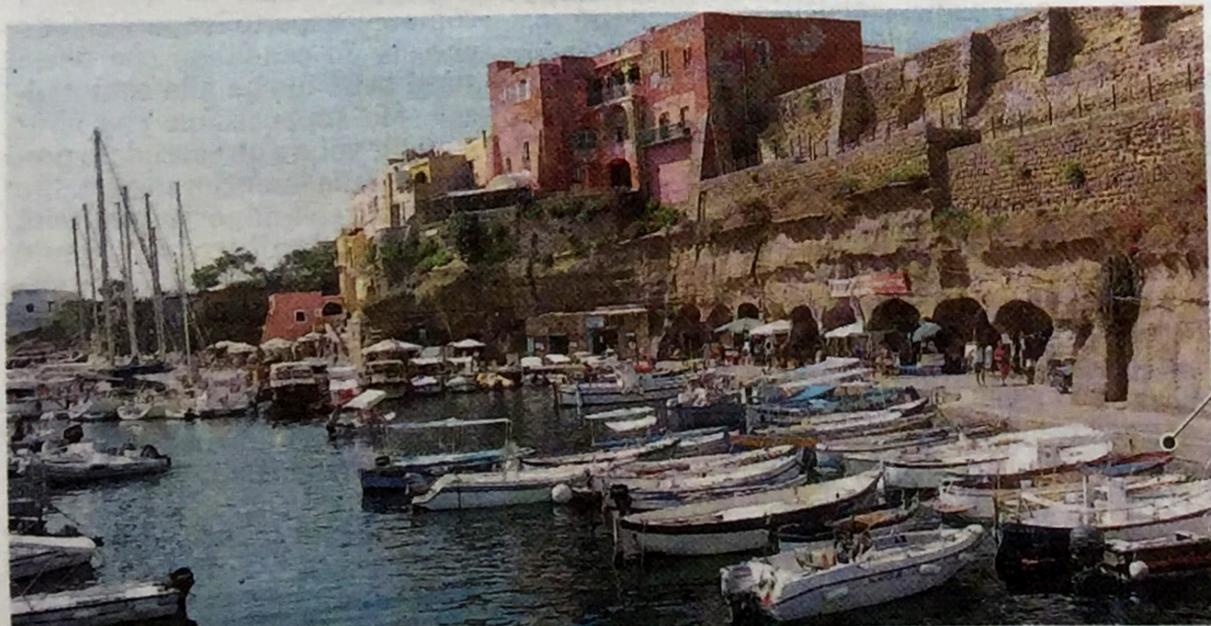
Ipotizzando il reato di abuso d'ufficio, l'ormai ex comandante del porto di Ventotene, Filippo Ciminelli, e gli ormeggiatori Langella e Alleati vennero rinviati a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Latina, Mara Mattioli.

Gli imputati si sono sempre difesi sostenendo che quei permessi erano stati dati in quanto, in condizioni meteorologiche eccezionali, può essere consentito l'ancoraggio a imbarcazioni superiori ai 13 metri e quelle oggetto dell'inchiesta lo erano. Per i due ormeggiatori non si è arrivati, però, a una pronuncia nel merito, essendo scattata la prescrizione. Ciminelli, invece, difeso dall'avvocato Pasquale Cardillo Cupo, certo di riuscire a dimostrare la

correttezza del suo operato, a rinunciato ad avvalersi della prescrizione, volendo essere giudicato. E fino all'ultima udienza l'ex comandante ha tentato di allontanare da sé l'accusa di abuso d'ufficio, sottoponendosi all'esame e depositando gli allerta meteo che erano stati diramati quando lui aveva concesso le autorizzazioni incriminate, specificando che in un caso era prevista addirittura una vera e propria burrasca. Spiegazioni che non hanno però convinto il Tribunale. Il collegio, presieduto dal giudice Pierfrancesco De Angelis, ha così condannato l'imputato a un anno di reclusione.

A Ciminelli non resta ora altro da dare che tornare a dare battaglia davanti alla Corte d'Appello di Roma, impugnando, dopo il deposito delle motivazioni della sentenza, la condanna. "Il comandante è innocente - ci ha dichiarato l'avvocato Cardillo Cupo - e ha persino depositato gli allerta meteo che riportavano condizioni meteo avverse, come quelle di una tempesta in arrivo. Sono certo che sarà assolto in appello". ●

**L'imputato
aveva rinunciato
alla prescrizione
La difesa pronta
al ricorso in appello**



Il porto di Ventotene finito al centro del processo per i permessi concessi a due pontilisti dall'ex comandante della Capitaneria